

ACC

10000/120/3920

10000/120/3980

44

Discipline - (Ital)

3765
3788

Jan. 3, 1946 - Jan. 9, 1947



Figure 1

scrivere, 94 pacchetti di sigarette nazionali in danno dell'Amministrazione del campo; denunciata già per concorso di persone nel reato di furto aggravato di numero due macchine da scrivere di cui tratta il rapporto n. I. del 7 andante di quest'ufficio; la predetta in data 8 andante e' stata associata al carcere di Bolzano in istato di fermo a disposizione dell'Autorita' Giudiziaria (art. 238 C.P.P.);

5). WITSER Anna fu Francesco e di Anna Stuefer, nata il 26/I/1905 a Bolza-
no e residente a Gries vicolo della piazza Gries Nr.6, perche' respon-
sabile di reato di ricettazione di una macchina da scrivere(art.648
C.P.C.; la predetta e' stata denunciata a piede libero;

6). CASSER ERICO di ANTONIO e di CFLER MARIA, nato il 13/6/1922 a Bolzano domiciliato in via Arrigo nr. 14, perche' responsabile del reato di ac-

* quisto di cose di sospetta provenienza e precisamente di una macchina da scrivere (art. 712 C.P.C.) anch'egli denunciato a piede libero. --

ALLA PROCURA DI STATO DEL TRIBUNALE DI.....BOLZANO
AL 4 B.L.U. PRESSO IL CORPO D'ARMATA DI.....BOLZANO
ALLA QUESTURA (scuadra Giudiziaria) DI.....BOLZANO
AL COMANDO DEL CAMPO PROFUGHI STRANIERI DI.....BOLZANO
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI "FRIULI" DI.....LIVICO

— — — — —

Facendo seguito al rapporto nr. I. del 7 andante di quest'ufficio, si comunica che lo scrivente da ulteriori indagini esperite e dall'interrogatorio dello straniero FUND Gerhard, in oggetto meglio generalizzato e' emerso che nella notte del 21 al 22 dicembre 1946 mentre il FUND stava per andare a letto, entro' nella sua stanza KAHNERT Erich, in 37887 etc anch'egli generalizzato, portando un involto contenente delle sigarette. Il FUND chiedeva al KAHNERT la provenienza di dette sigarette e quest'ultimo rispondeva: "Non sia tanto curioso giovanotto" e dopo aver deposto l'involto nel suo armadio ando' via. Il KAHNERT dopo, circa un quarto d'ora ritornava in stanza ed invitava il FUND a seguirlo e così en-

COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI "FRIULI"

Nucleo presso l'87 Rgt.

N.3. del "rapporto.-"

RAPPORTO GIUDIZIARIO di denuncia dei sotto-notati:

Bolzano, li 9/I/1947=

- I). KAHNERT Erich di Karl e di Elisabeth Simson, nato il 5/9/1925 a Pastern (Prussia Orientale), cittadino germanico, professione fabbro, residente attualmente al campo profughi a Bolzano-Gries, responsabile di furto aggravato e continuato, di una macchina da scrivere, 94 pacchetti di sigarette da 20 nazionali e Kg 1,20 di salame in danno dell'Amministrazione del campo profughi (art. 624 625 e 110 C.P.C.) già denunciato in istato di fermo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per furto aggravato di altre due macchine da scrivere di cui tratta il rapporto n. I. del 7 andante di quest'ufficio;
- 2). EWALD Erich di Paul e fu Stuber Luise, nato il 24/4/1920 a Brendemühl/Pommern-Germania, professione tornitore, residente attualmente al campo profughi stranieri di Bolzano-Gries, per concorso di persone nel reato di furto aggravato e continuato della macchina, 94 pacchetti di sigarette e Kg. 1,20 di salame in danno dell'amministrazione di cui sopra (art. 624, 625 e 110 C.P.C.) già denunciato in istato di fermo (238. art. C.P.F.) per furto aggravato e concorso di persone nel reato di furto di cui tratta il rapporto n. I. del 7 andante di quest'ufficio;
- 3). FUND Gerhard di Alfredo e di Ella Uhle, nato il 29/9/1925 ad Amberg-Baviera-Germania, attualmente residente al campo profughi di Bolzano, responsabile di concorso di persone nel reato di

fine

mente al campo profughi a Bolzano-Gries, responsabile di furto aggravato e continuato, di una macchina da scrivere, 94 pacchetti di sigarette da 20 nazionali e Kg 1,20 di salame in danno dell'Amministrazione del campo profughi (art. 624 625 e IIO C.P.C.) già denunciato in istato di fermo a disposizione dell'Autorità Giudiziarla per furto aggravato di altre due macchine da scrivere di cui tratta il rapporto n. I. del 7 andante di quest'ufficio;

2). EWALD Erich di Paul e fu Stuber Luise, nato il 24/4/1920 a Brendemühl/Fernern-Germania, professione tornitore, residente attualmente al campo profughi stranieri di Bolzano-Gries, per concorso di persone nel reato di furto aggravato e continuato della macchina, 94 pacchetti di sigarette e Kg. 1,20 di salame in danno dell'amministrazione di cui sopra (art. 624, 625 e IIO C.P.C.) già denunciato in istato di fermo (238. art. C.P.P.) per furto aggravato concorso di persone nel reato di furto di cui tratta il rapporto n. I. del 7. andante di quest'ufficio;

3). FUND Gerhard di Alfredo e di Ella Uhle, nato il 29/9/1925 ad Amberg-Baviera-Germania, attualmente residente al campo profughi di Bolzano, ³⁷⁸⁸ responsabile di concorso di persone nel reato di furto aggravato di una macchina da scrivere, 94 pacchetti di sigarette nazionali e di Kg. 1,20 di salame in danno dell'amministrazione di cui sopra associato al carcere di Bolzano in istato di fermo a disposizione dell'Autorità Giudiziarla (art. 238 C.P.P.) in data 3 andante;

4). FERTG Elsa di Otto e di Antonie Schineirder, nata il 7/12/1923 ad Ugsburg-Germania, attualmente residente al Campo profughi di Bolzano, perché responsabile di concorso di persone nel reato di furto aggravato e continuato della macchina da

ra WIESER Anne l'EWALD disse al FUND che la macchina era stata rubata dall'infermeria del campo stesso. - Il FUND dopo l'avvenuta consegna della macchina chiese all'EWALD chi fosse quella donna; quest'ultimo rispondeva che era una donna che conosceva e che poteva essa stessa vendere la predetta macchina. - Il FUND ebbe dall'EWALD per compenso lire 1.000 (Mille). - Nella stessa giornata del 22 dicembre furono consegnate dal KAHNERT al FUND numero 10 o 12 pacchetti di sigarette nazionali che il FUND a sua volta ne consegnò 6 pacchetti a certa signorina MÜLLER Erika. - (vedi all.n.1.-)

Lo scrivente in seguito a tanto avendo avuto sentore che fosse implicata nel furto, la signorina FERTIG Nisa, in oggetto generalizzata, la sottoponeva ad interrogatorio la quale dichiarava che alle ore 9 del 22 dicembre u.s. apprendeva dal suo fidanzato EWALD Erich che durante la notte scorsa aveva unitamente ad altri rubato la macchina da scrivere dell'infermeria del campo e l'avevano venduta alla signora Wieser Anna. Il ricavato della vendita della macchina che era di lire 20.000 fu così ripartito: lire 6.000 al KAHNERT Erich, lire 9.000 al fidanzato della FERTIG Nisa e lire 5.000 furono trattenute dalla signora WIESER come compenso della mediazione. - Delle lire 9.000 furono spese lire 5.900 per la compra di un paio di scarpe che venivano tenute in consegna dalla FERTIG, la quale deteneva anche lire 2.000, mentre la rimanente somma in ragione di lire 1.100 era stata spesa per oggetti necessarie per il personale di entrambi. - La FERTIG dichiarava inoltre di avere avuto dal suo fidanzato numero 12 pacchetti di sigarette da 20 il quale le aveva ricevute dal KAHNERT. - (vedi all.n.2)

Si procedeva quindi alle ricerche ed al successivo rintraccio della signora WIESER ANNA che sottoposta a stringente interrogatorio, dichiarava che il giorno 22 dicembre alle ore 7,30 si presentò in casa sua EWALD Erich consegnandole una macchina da scrivere con l'incarico di venderla. Dopo cinque giorni circa la macchina fu da lei venduta al signor CASSER Erich, in oggetto meglio generalizzato, per lire 20.000. - La WIESER che durante l'interrogatorio tergiversava dichiarava inoltre di non sapere

il FURTO a sua volta ne consegnò 6 pacchetti a certa signorina MULLER Erika.--(vedi all.n.1.--)

Lo scrivente in seguito a tanto avendo avuto sentore che fosse implicata nel furto, la signorina FERTIG Elsa, in oggetto generalizzata, la sottoponeva ad interrogatorio la quale dichiarava che alle ore 9 del 22 dicembre u.s. apprendeva dal suo fidanzato ERICH ERICH che durante la notte scorsa aveva unitamente ad altri rubato la macchina da scrivere dell'infermeria del campo e l'avevano venduta alla signora Wieser Anna. Il ricavato della vendita della macchina che era di lire 20.000 fu così ripartito: lire 6.000 al KAHNERT ERICH, lire 9.000 al fidanzato della FERTIG Elsa e lire 5.000 furono trattenute dalla signora WIESER come compenso della mediazione.--Delle lire 9.000 furono spese lire 5.900 per la compra di un paio di scarpe che venivano tenute in consegna dalla FERTIG, la quale deteneva anche lire 2.000, mentre la rimanente somma in ragione di lire 1.100 era stata spesa per oggetti necessarie per il personale di entrambi.--La FERTIG dichiarava inoltre di avere avuto dal suo fidanzato numero 12 pacchetti di sigarette da 20 il quale le aveva ricevute dal KAHNERT.--(vedi all.n.2)

Si procedeva quindi alle ricerche ed al successivo rintraccio della signora WIESER ANNA che sottoposta a stringente interrogatorio, dichiarava che il giorno 22 dicembre alle ore 7,30 si presentò in casa sua ERICH ERICH consegnandole una macchina da scrivere con l'incarico di venderla. Dopo cinque giorni circa la macchina fu da lei venduta al signor CASSER ERICO, in oggetto meglio generalizzato, per lire 20.000.--La WIESER che durante l'interrogatorio tergiversava dichiarava inoltre di non sapere che la macchina fosse di provenienza illecita.--La predetta dichiarava altresì di essersi trattenuta lire 5.000 quale compenso per la vendita della stessa macchina e per le spese sostenute per cure mediche della bambina avuta regalata dalla signorina FERTIG Elsa, fidanzata del l'Ewald (vedi all.n.3.)

Il sottoscritto provvedeva al rintraccio di CASSER ERICO che in sede di interrogatorio dichiarava che il 24 dicembre verso le ore 12 dopo aver contrattato con la signora WIESER acquistava la macchina per lire 20.000 che successivamente rivendeva a suo cognato CASERINI LINO residente a Milano in via Tandarini n.11. Il Casser assumeva l'impegno di far

-00-

recapitare allo scrivente subito la macchina stessa. (vedi all.n.4).
 Poiche' a noi Brigadiere Iacobe Domenico sorgeva il dubbio che a
 commettere il furto del salame e di altro di cui all'allegato nr.5.
 sottoponeva ad un nuovo stringente interrogatorio il FUND dichiarava
 va di aver mangiato unitamente KAHNERT Erich ed EWALD Erich.-
 Dichiarava inoltre che il giorno 22 dicembre era stato rubato dal
 KAHNERT nella cantina dello spaccio del campo.-(vedi all-nr.6.)
 Per quanto riguarda il Casser Lino e' stata interessata l'Arma com=
 petente, e dell'esito ne sara' data comunicazione a codesta Procura.-
 In data dell'8 andante si e' proceduto al sequestro della somma di 11
 lire 7.000, un paio di scarpe tipo alpino e numero 6 pacchetti di si
 garette il tutto consegnato dalle detentrici allo scrivente senza
 eseguire perquisizione alcuna. (vedi all.nr.7.)
 Si fa notare che la signora STUFFER Anna e' madre della signora WIE=
 SER Anna dal che si deduce che quest'ultima unitamente alle persone
 in rubrica menzionate si siano organizzate per compiere i reati di
 cui tratta il presente rapporto.-Poiche' dalle circostanze suesposte
 si e' riscontrata la configurazione dei reati di furto aggravato
 e di concorso di persone nello stesso reato si e' proceduto alla
 denuncia in istato di fermo giusto quanto e' detto nella rubrica.-
 Per le altre persone a carico delle quali si riscontrano rispettiva
 menta il reato di ricettazione e di incauto acquisto si e' proceduto
 alla denuncia a piede libero di cui al nr.5, e6 della rubrica.-
 Non e' stato possibile interrogare il KAHNERT Erich ed EWALD Erich,
 di cui al nr.1 e 2 della rubrica perche' questi trovansi alle car=
 ceri di Bolzano a disposizione dell'Autorita' Giudiziaria per il
 precedente furto di macchine da scrivere di cui al rapporto 3785
 del 7 andante di quest'ufficio.-
 E' da supporre anche che le bottiglie di liquore di cui alla denunci
 vedi allegato nr.5 siano state rubate dagli stessi KAHNERT, EWALD e
 FUND.-Le indagini continuano con massimo interessamento da parte
 di quest'Arma per addivenire alla scoperta degli autori del furto
 di quest'Arma per addivenire alla scoperta degli autori del furto

Per quanto riguarda il Casser Lino è stata interessata l'Arma competente, e dell'esito ne sarà data comunicazione a codesta Procura. In data dell'8 andante si è proceduto al sequestro della somma di lire 7.000, un paio di scarpe tipo alpino e numero 6 pacchetti di sigarette il tutto consegnato dalle detentrici allo scrivente senza eseguire perquisizione alcuna. (vedi all. nr. 7.)

Si fa notare che la signora STUEFER Anna è madre della signora WIEBER Anna dal che si deduce che quest'ultima unitamente alle persone in rubrica menzionate si siano organizzate per compiere i reati di cui tratta il presente rapporto. Poiché dalle circostanze suseposte si è riscontrata la configurazione dei reati di furto aggravato e di concorso di persone nello stesso reato si è proceduto alla denuncia in istato di fermo giusto quanto è detto nella rubrica. Per le altre persone a carico delle quali si riscontrano rispettivamente il reato di ricettazione e di incauto acquisto si è proceduto alla denuncia a piede libero di cui al nr. 5, e 6 della rubrica.

Non è stato possibile interrogare il KAHNERT Erich ed EWALD Erich, di cui al nr. 1 e 2 della rubrica perché questi trovansi alle carceri di Bolzano a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per il precedente furto di macchine da scrivere di cui al rapporto del 7 andante di quest'ufficio.

E' da supporre anche che le bottiglie di liquore di cui alla denuncia vedi allegato nr. 5 siano state rubate dagli stessi KAHNERT, EWALD e FUND. Le indagini continuano con massimo interessamento da parte di quest'Arma per addivenire alla scoperta degli autori del furto dei liquori, e di ogni migliore esito sarà informata codesta Autorità giudiziaria. La somma di lire 7.000 per mezzo di assegno bancario (Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, serie E.O. 684.681 del 10/1/1947) viene trasmesso a codesta Procura; anche le scarpe di cui sopra vengono consegnate a codesta Autorità.

Il Brigadiere Comandante

(Lomenacco Jacobbe)

A. n. 2

L'anno millenovecentoquarantasette addì 8 del mese di gennaio in Pol-
zano nell'ufficio nucleo dei Carabinieri addetto Campo Profughi, ore
10,30 aventi a noi Brigadiere Jacobbe Domenico Comandante il suddetto
nucleo, assistito del Carabiniere sciolto Alimede Antonio della 1.
Sezione in Bolzano e del interprete Lang Franz è presente la signorina
PATRIC Elise di Otto e di Antonie Schneider nata 7-12-1923 ad Augsburg-
Germania, attualmente residente al Campo Profughi Stranieri in Bolzano,
la quale opportunamente interrogata sulle circostanze che seguono avl.R.
Il 22 dicembre u.s. alle ore 9,00 mi racai nella stanza di mio fidanza-
to Ewald Erich il quale mi raccontò che avevano rubato dall'infermeria
del campo una macchina da scrivere e che nella stessa rottata l'avevano
venduta a certa Wieser in Piazza Gries.....
A.D.R. Il ricavato della vendita della macchina mi consta che furono in
parte (6000 Lire) consegnato il giorno dopo il furto al Kehnert Erich,
mentre un'altra parte di 8000 Lire fu consegnata a mio fidanzato Ewald
il 24 dicembre. So anche che Lire 5000.-- furono trattenute dalla sig-
nore Wieser. La macchina fu venduta per 20.000.-- Lire.....
A.D.R. Dalle Lire 5000.-- mio fidanzato ha comprato un paio di scarpe
da montagna e la rimanenza pagate Lire 5.000.--, Lire 2000.-- ho io in
consegna e la rimanenza di Lire 1.100.-- è stata spesa per oggetti nec-
cessari per l'igione personale.....
A.D.R. Nel contempo mi vennero offerti dal mio fidanzato 12 pacchetti
di sigarette da 20 e gli ho chiesto la provenienza. Quest'ultimo ris-
pose che le aveva avute dal Kehnert il quale nella notte scorsa le ave-
va rubate in certina (speccio del campo). Dei 12 pacchetti di sigarette
solo 6 restituisco. La rimanenza l'ho fumate. Anche le scarpe di cui
sopra consegno a richiesta del Brigadiere Jacobbe Domenico. Inoltre
restituisco le suddette 2000 Lire.....
Non ho altro da aggiungere. In fede di quanto sopra sottoscrittivo

Lang Franz

Fatto, letto e chiuso in luogo e data di cui sopra ci sottoscriviamo

Lang Franz

Alimede Antonio
Erich Schneider

3783

Ernst Wieser

Fatto, letto e chiuso in luogo e data di cui sopra ci sotto-
scriviamo

Franz Lang.

to the work necessary
for the maintenance of the
city.

Ad. m. d.

L'anno millenovecentoquarantasette addì 8 del mese di gennaio in Bolzano nell'ufficio nucleo dei Carabinieri addetto Campo Profughi, ore 16,00 aventi a noi Brigadiere Jacobbe Domenico, Comandante il suddetto nucleo, assistito dal Carabinieri scelto Alimede Antonio della 1. sezione in Bolzano e dall'interprete Lang Franz, è presente il signor Gabriel Erico di Antonio e di Kofler Maria nato 13-6-1922 a Bolzano, domiciliato Visarigo Nr. 14 attualmente opportuna-mente interrogato sulle circostanze che seguono A.D.R. Il giorno 24 dicembre verso le ore 12,00 ho parlato con la signora Wieser Anna in merito all'acquisto d'una macchina da scrivere marca Everest che la signora Wieser teneva in casa sua a Gries. Detta macchina fu ven- tratta da me per Lire 20.000, -- che poi fu venduta a mio cognato a nome Gabriel Lino residente a Milano in via Tamarini Nr. 11. Mi impegno nel modo più assoluto di recuperare la macchina e di consegnarla al Brigadiere Jacobbe Domenico, Comandante il nucleo suddetto..... A.D.R. Non sapevo che la macchina in questione fosse stata rubata. Non ho altro da aggiungere. In fede di quanto sopra mi sottoscrivo

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sottoscri-
viamo

Franz Lang.

Gianni Eini.

Alimede Antonio
Gioacchino Domenico

Al. n. 5.

CAMPO PROFUGHI STRANIERI DI BOLZANO GRILS

Es. Prot. 182/it.

Bolzano, li 8 gennaio 1947.

OGGETTO : Denuncia furto sigarette.

Alle	Questura	di	<u>B O L Z A N O .</u>
Al	Comando Compagnia		
	Cerabinieri Div. FRIULI		<u>L E V I C O .</u>
Al	Comando Staz. Carabinieri		<u>BOLZANO GRILS.</u>
Al	Com. te Nucleo Carabinieri		<u>campo Profughi Bolzano</u>

A seguito delle denunce di furti macchine da scrivere (Prot. 163/it., 173/it.) segnalato a codesta Questura che nella notte del 21 al 22 dicembre u.s. nella cantina (spazio del campo) furono rubati

- 1,20 kg di saleme
- 2 bottiglie di liquore
- 94 pacchetti nazionali da 20

e nella notte del 24 al 25 dicembre della stessa cantina

- 2 bottiglie di liquore.

(Danno complessivo ca. 10.000,-- Lire) solo 6 pacchetti di sigarette sono stati recuperati.

Dopo il furto avvenuto nella cantina la serratura della porta d'ingresso venne rinforzata con un lucchetto. Detto lucchetto fu forzato al secondo furto.

Risulta dalle indagini effettuate dal Brigadiere dei Carabinieri Jacobbe Domenico, che l'autore di questi furti è lo stesso profugo che effettuò i furti delle suddette macchine da scrivere e precisamente KARLHEIT Erich di Karl e di Simeon Elisabette, nato 1925 a Eastern-Prussia Orientale, il quale unitamente ai suoi complici venne arrestato ed affidato alle locali carceri giudiziarie di Bol-

Alle	Questura	di	<u>BOLZANO.</u>
Al	Comando Compagnia Carabinieri Div. FRIULI		<u>LEVICO.</u>
Al	Comando Staz. Carabinieri		<u>BOLZANO GRIES.</u>
Al	Com. te Nucleo Carabinieri		<u>campo Profughi Bolzano</u>

A seguito delle denunce di furti macchine da scrivere (Prot. 163/it., 173/it.) segnalato e codesta Questura che nella notte del 21 al 22 dicembre u.s. nella cantina (spazio del campo) furono rubati

1,20 kg di esame

2 bottiglie di liquore

94 pacchetti nazionali da 20

e nella notte del 24 al 25 dicembre della stessa cantina

2 bottiglie di liquore.

(Danno complessivo ca. 10.000,--- Lire) Solo 6 pacchetti di sigarette sono stati recuperati.

Dopo il primo avvenimento nelle cantina la serratura della porta d'ingresso venne rinforzata con un lucchetto. Detto lucchetto fu forzato al secondo furto.

Risulta dalle indagini effettuate dal Brigadiere dei Carabinieri Jacobbe Domenico, che l'autore di questi furti è lo stesso profugo che effettuò i furti della suddette macchine da scrivere e precisamente KARLST EICH di Karl e di Simeon Elisabetta, nati 3780 1925 a Pestern-Prussia Orientale, il quale unitamente ai suoi compari venne arrestato ed affidato alle locali carceri giudiziarie di Bolzano il 6 gennaio 1947.

IL COMANDANTE
(Magg. G. Piotrowski)



Giuseppe Simonini
Piotrowski

L

Dichiarazione.

Att. n. 6:

Il sottoscritto FUND Gerhard di Alfredo dichiara di aver mangiato unitamente a Kahnert Erich ed a Ewald Erich il giorno 22 dicembre un chilogramma di salame, che il Kahnert aveva rubato nella cantina (speccio del campo)

Bolzano, 11 8 gennaio 1947.

*Gerhard FUND**Luigi Lorenzini*

3779

COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI "FRIULI"

Nucleo Presso L-87 Rgt.-

PROCESSO VERBALE di SEQUESTRO di lire 7.000. (settemila), una paio di scarpe tipo alpino nuove e di numero 6 pacchetti di sigarette nazionali da 20.-----

L'anno millenovecentoquarantasette, addì 9 del mese di gennaio nell'ufficio del Nucleo carabinieri "friuli" addetto al Campo Profughi stranieri alle ore 16,30.-----

Nei sottoscritti Brigadiere Iacobe Domenico, comandante il suddetto Nucleo e carabiniere scelto Alimede Antonio della 1/a Sezione carabinieri Bolzano riferiamo alla competente autorità quanto segue:-----

Poiché in sede di interrogatorio la signorina FERTIG Elsa di Otto e di Antonia Schneider, nata il 7/12/1923 ad Augsburg-Germania, attualmente residente al Campo profughi di Bolzano, ha dichiarato di detenere un paio di scarpe alpine, lire 2.000 (duemila) e numero 6 pacchetti di sigarette, quale provento della refurtiva della nota macchina da scrivere rubata e del furto delle sigarette; nei predetti militari abbiamo proceduto al sequestro della anzidetta roba.-----

Avendo anche in sede di interrogatorio la signora WIESER Anna fu Francesco e di Anna Stuefer, nata il 26/1/1905 a Bolzano e residente a Gries vicolo della Piazza Gries Nr. 6, dichiarato di avere ~~xxuxx~~ trattenuto dalla somma di lire 20.000 quale ricavato della macchina di cui sopra, lire 5.000 (cinquemila) quale compenso dell'interessamento presosi per la vendita della macchina in questione, nei predetti militari abbiamo proceduto al sequestro dell'anzidetta somma.-----

Non è stata effettuata nessuna perquisizione sia personale che domiciliare delle predette, poiché quest'ultime hanno spontaneamente consegnato quanto sopra è detto.-----

La somma di lire 7.000, con assegno intestato al Sig. Procuratore della Repubblica; e le scarpe vengono consegnate a codesta autorità Giudiziaria mentre le sigarette sono state consegnate al Comandante del Campo per essere tenute a disposizione dell'autorità Giudiziaria.-----

Perché quanto sopra consti abbiamo compilato il presente processo verbale in sei copie che rimettiamo: una alla Procura del Tribunale di Bolzano, una al Comando del Campo Profughi stranieri di Bolzano, una al Comando del 4 B.L.U. presso il Corpo D'Armata di Bolzano, una alla Questura di Bolzano, una al comando della compagnia Carabinieri Friuli di Levico, conservando l'ultima agli atti del nostro ufficio.-----

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo.-----

Iacobe Domenico

COMANDO COMPAGNIA CARABINIERI "FRIULI"

Nucleo Presso 87 Est.

N.1. del Rapporto.-

Bolzano, li 3/1/1947-

RAPPORTO GIUDIZIARIO di denuncia, in istato di fermo (art. 238 C.P.P.) di:

I). KAHNERT Erich di Karl e di Elisabeth Gimsen, nato il 5/9/1925 a Pastera (Prussia Orientale), cittadino germanico, professione fabbro, residente attualmente al Campo Profughi a Bolzano-Griss, responsabile di furto con circostanze aggravanti di due macchine da scrivere, in danno dell'Amministrazione del Campo Profughi (art. 624, 625 e 110 C.P.C.);

2). ERNOLD Erich di Paul e fu Stuber Julge, nato il 24/4/1920 a Brendenhl/Pommern-Germania, professionista: tor-nitore, residente attualmente al Campo Profughi a Bolzano-Grice, responsabile di concorso di persone nel reato di furto di cui sopra (art. 624, 625 e 110 C.P.C.);

3). RIEDEL WALTER di Reedel Anton e di Marie Svka, nato il 13/10/1925 Mikinda-Banat-Jugoslavia, attualmente al Campo Profughi a Bolzano-Grice, responsabile di concorso di persone nel reato di furto di cui sopra (art. 624, 625 e 110 C.P.C.).

ALLA PROCURA DI STATO DEL TRIBUNALE DI..... BOLZANO
AL 4 B.L.U. PRESSO IL COMANDO DEL CORPO D'ARMATA DI..... BOLZANO
ALLA QUESTURA (QUADRA GIUDIZIARIA) DI..... BOLZANO
AL COMANDO DEL CAMPO PROFUGHI STRANIERI DI..... BOLZANO
AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI "FRIULI" DI..... L EVICO

-----805-----

Il giorno 30 dicembre 1946 verso le ore 10 veniva presentata alle scrivente, dal Signor Comandante del Campo Profughi "stranieri di Bolzano, la denuncia che qui di seguito si trascrive:

3777

con circostanze aggravanti di due macchine da sordivo, in danno dell'amministrazione del Campo Profughi (art. 624, 625 e 110 C.F.C.);

- 2). EWALD Krich di Paul e fu Stuber Luise, nato il 24/4/1920 a Brendemühl/Pommern-Germania, professione: tor-nitore, residente attualmente al Campo Profughi a Bolzano-Gries, responsabile di concorso di persone nel reato di furto di cui sopra (art. 624, 625 e 110 C.F.C.);
- 3). EINDEL WALTER di Reedel Anton e di Perio Svka, nato il 13/10/1925 Mikinda-Danat-Jugoslavia, attualmente al Campo Profughi a Bolzano-Gries, responsabile di concorso di persone nel reato di furto di cui sopra (art. 624, 625 e 110 C.F.C.).

=====

ALLA PROCURA DI STATO DEL TRIBUNALE DI.....BOLOGNA

AL 4 D.L.U. PRESSO IL COMANDO DEL CORPO D'ARMATA DI.....BOLOGNA

ALLA QUESTURA (EQUADRA GIUDIZIARIA) DI.....BOLOGNA

AL COMANDO DEL CAMPO PROFUGHI GERANIERI DI.....BOLOGNA

AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI "FRUILLI" DI.....LEVERICO

-----3/3-----

Il giorno 30 dicembre 1946 verso le ore 10 veniva presentata allo scrivente, dal Signor Comandante del Campo Profughi "transieri di Bolzano, la denuncia che qui di seguito si trascrive:

Questa mattina alle ore 9,00 circa veniva avvisato dal personale tedesco dell'ufficio di questo Campo che le due macchine da scrivere dell'ufficio e precisamente una Torpedo a carrello lungo 150 spazi matricola n. 365273 ed una Olivetti n. 20 a 90. spazi matricola n. 70689, che per sicurezza venivano custodite in uno stanzino adiacente agli uffici, ed al quale si accede solo attraverso l'ufficio, erano state rubate.

Questo furto che segue a distanza di soli 7 giorni il furto della macchina da scrivere dell'infermeria del Campo (vedi copia della denuncia del 23/12/1946) e' stato certamente effettuato da tedeschi del campo tutt'era presenti che si sono organizzati a questo scopo.

Da notare che solo pochissime persone dell'ufficio erano a conoscenza del luogo dove erano custodite le macchine, la quali sono state usate

Fig

[Handwritten signature]

=28=

tutto il giorno di sabato. - Nella giornata di ieri festiva, gli uffici sono rimasti chiusi e quindi le macchine custodite nello stanzone anzidetto, non sono state usate. - Il furto pertanto è avvenuto e nella notte del sabato alla domenica, o nella notte scorsa. =

Invito codesta questura a compiere una perquisizione in campo a tutto il personale straniero, sebbene sia da ritenere che con molta probabilità le macchine da scrivere in argomento siano già state portate fuori del campo per essere vendute in città. - IL COMANDANTE F/TO Magg. G. Piotrowski. -"

Lo scrivente pertanto iniziava le indagini del caso. - Nel contempo il Signor Maggiore comandante del campo nel tardo pomeriggio del giorno 31/12/1946, veniva informato da certo Sonneufeld Walter fu Vladislav e fu Karel Geltrude, nato a Fuchsberg (Germania) L-8/8/1910 che un profugo del campo che conosceva di vista era stato da lui presso il caffè Centrale per offrirgli la vendite di due macchine da scrivere. - Il Sonneufeld la mattina del 31/12/1946 era stato in campo per ritirare il bagaglio di un certo Kaneg già appartenente al campo e attualmente trasferito al campo di Fossoli; in tale circostanza era venuto a conoscenza che nel campo erano state rubate due macchine. -

Pertanto insospettito dell'offerta fattagli del profugo di cui sopra, ha creduto suo dovere informare il Comandante del campo *Giuseppe Piotrowski*. -

In seguito a tanto, il mattino del giorno 2 andante il Signor Magg. d'acordo con lo scrivente autorizzava il Sonneufeld ad entrare in campo onde poter riconoscere il presunto autore del furto. - Infatti non è stato difficile al Sonneufeld di riconoscere l'offerente e lo invitava a restituire le macchine promettendogli di mantenere celato il suo nome. - Così era possibile al Sonneufeld accompagnato da un confidente del campo di recarsi, guidato dall'autore del furto, presso una casa rurale e recuperare le macchine in argomento che venivano successivamente consegnate al Comandante del Campo. - (Vedi all. n. 2). -

del campo per essere vendute in città:--IL COMANDANTE F/TO MAGG.O.PIOTROWSKI.--

Lo scrivente pertanto iniziava le indagini del caso.--Nel contempo il Signor Maggiore comandante del campo nel tardo pomeriggio del giorno 31/12/-946, veniva informato da certo Sonneufeld Walter fu Vladislao e fu Kinel Celtrude, nato a Fuchsberg (Germania) L-8/8/1910 che un profugo del campo che conosceva di vista era stato da lui presso il caffè Centrale per offrirgli la vendita di due macchine da scrivere.--Il Sonneufeld la mattina del 31/12/1946 era stato in campo per ritirare il bagaglio di un certo Kaneg già appartenente al campo e attualmente trasferito al campo di Fossoli; in tale circostanza era venuto a conoscenza che nel campo erano state rubate due macchine.--

Pertanto insospettito dell'offerta fattagli del profugo di cui sopra, ha creduto suo dovere informare il Comandante del campo *Giuseppe Piotrowski* scki.--

In seguito a tanto, il mattino del giorno 2 undante il Signor Magg.d'accordo con lo scrivente autorizzava il Sonneufeld ad entrare in campo onde poter riconoscere il presunto autore del furto.--Infatti non è stato difficile al Sonneufeld di riconoscere l'efferente e lo invitava a restituire le macchine promettendogli di mantenere celato il suo nome.--

Così era possibile al Sonneufeld accompagnato da un confidente del campo di recarsi, guidato dall'autore del furto, presso una casa rurale e recuperare macchine in argomento che venivano successivamente consegnate al Comandante del Campo.--(Vedi all.n.2).--

In serata stessa del giorno 2 veniva ricercato e rintracciato l'autore del furto che risponde al nome di KAHNERT Erich, in oggetto meglio generalizzato, il quale in sede di interrogatorio ha dichiarato che la notte dal 29 al 30 dicembre dello scorso anno alle ore 24 circa si recava nel l'ufficio trasporto aprendo la porta con una chiave che si adattava a quella serratura e dopo aver visto in un camerino attiguo a detto ufficio le macchine da scrivere ne ha portato via prima la grande, deponendola momentaneamente sotto la scala dell'entrata secondaria e poi è andato a prendere l'altra portandola allo stesso posto.--Successivamente ha perduto via la macchina grande uscendo da un buco praticato nella cinta esterna del campo e si è recato in una casa di campagna a circa un quarto

=80=

d'ora di strada nascondendola in un capannone adiacente alla predetta casa. -Dopo rientrato in campo prese con se la seconda macchina, sempre secondo sue asserzioni, e uscendo dall'ingresso principale del campo, senza essere osservato dal personale di servizio, si portò al medesimo posto nascondendola ivi. -Dopo di che rientrava in campo dall'ingresso principale, senza essere notato dal predetto personale, -

Il giorno 31 alle ore 14 si recò al caffè Centrale dove trovò il Sig. Sonnenfeld che già conosceva e gli offrì la vendita delle due macchine. Il Sonnenfeld gli disse di ripassare alle ore sei cioè che non fece perché era stato visto da due signorine del campo. Allorché ebbe colloquio con il Sonnenfeld, dichiarò sempre il KAHNERT, era in sua compagnia certo Mario Bossi dell'ospedale di Gries, il quale però si trattene fuori del caffè ne era a conoscenza che aveva rubato le macchine.

Verso le ore 19 del 31 dicembre il dichiarante si recò da due vecchie che abitano vicine alla casupola dove aveva nascosto le macchine e consegnò a quest'ultime le macchine stesse per tenerle per uno o due giorni in consegna senza raccontare loro la ragione. (Vedi alleg. N. 3)..... Tale asserto non convinceva lo scrivente sia perché ad uscire le macchine in questione dovevano essere almeno due persone e sia perché a passare per ben due volte dall'ingresso principale dove c'è un servizio fisso di guardia era un rischio quando poi era facile il passaggio della seconda macchina come aveva praticato per la prima, attraverso il buco che rimane nella vicinanza del luogo ove erano state deposte momentaneamente le macchine in parola. - Intanto lo scrivente continuava le indagini e rintracciava la signora STUEFER Anna fu Rottensteiner Johann e Langebner Anna, nata il 13/3/1869 in Lengmoos, residente a Gries, Rio Molino n. 10, proprietaria di casa dove furono consegnate le macchine, la quale interrogata, dichiarava che la sera del primo gennaio alle ore 18,30, mentre era in compagnia di sua figlia Maria STUEFER, entravano in casa certo KAHNERT Erich ed altri due del campo, chiedendole se potevano depositare due macchine da scrivere che avrebbero ritirate il giorno dopo. - Infatti il giorno successivo le predette macchine venivano ritirate da KAHNERT e altri due signori che prima non aveva mai visto. 3788

ne. Il Sonnenfeld gli disse di ripassare alle ore sei, che non fece perché era stato visto da due signorine del campo. Allorché ebbe colloquio con il Sonnenfeld, dichiarò sempre il HAHNERT, era in sua compagnia certo Mario Possi dell'ospedale di Gries, il quale però si trattene fuori del caffè ne' era a conoscenza che aveva rubato le macchine. Verso le ore 19 del 31 dicembre il dichiarante si recò da due vecchie che abitano vicine alla casupola dove aveva nascosto le macchine e consegnò a quest'ultime le macchine stesse per tenerle per uno o due giorni in consegna senza raccontare loro la ragione. (Vedi alleg. N.3)..... Tale asserto non convinceva lo scrivente sia perché ad uscire le macchine in questione dovevano essere almeno due persone e sia perché a passare per ben due volte dall'ingresso principale dove c'è un servizio fisso di guardia era un rischio quando poi era facile il passaggio della seconda macchina come aveva praticato per la prima, attraverso il buco che rimane nella vicinanza del luogo ove erano state deposte momentaneamente le macchine in parola. - Intanto lo scrivente continuava le indagini e rintracciava la signora STUEFER Anna fu Rottensteiner Johann e Langebner Anna, nata l'1/3/1869 in Lengmoos, residente a Gries, Rio Molino n. 10, proprietaria di casa dove furono consegnate le macchine, la quale interrogata, dichiarava che la sera del primo gennaio alle ore 18,30, mentre era in compagnia di sua figlia Maria STUEFER, entravano in casa certo HAHNERT Erich ed altri due del campo, chiedendole se potevano depositare due macchine da scrivere che avrebbero ritirate il giorno dopo. - Infatti il giorno successivo le predette macchine venivano ritirate da HAHNERT ed altri due signori che prima non aveva mai visto. ³⁷²⁸Arava inoltre di non sapere che le macchine fossero di illegittima provenienza né di aver avuto alcun compenso per il fastidio presosi. - (Vedi alleg. n.4.).....

Veniva subito sottoposto ad un nuovo stringente interrogatorio il KAHNERT Erich, il quale finiva col dichiarare i nomi dei due suoi complici che rispondono al nome di EWALD Erich e RIEDEL Walter entrambi in oggetto meglio generalizzati. -

Pertanto quest'ultimi venivano ricercati e rintracciati e sottoposti ad interrogatorio il primo dichiarava di non aver rubato le macchine in compagnia di KAHNERT, ma di aver aiutato con RIEDEL Walter e KAHNERT

==88==

-50-

a portare le macchine nascoste dalla capanna alla casa della vecchia STUEFFER. Dichiarava inoltre che tra lui e gli altri due compagni vi era stato un previo accordo per mettere al sicuro le due macchine da scrivere data che il dichiarante conosceva la casa di un contadino. -- Il EWALD Erich dichiarava inoltre di sapere che dette macchine erano state rubate dall'ufficio del campo. -- (Vedi all.n.5.--)

Il secondo invece asseriva che nella notte dal 29 al 30 dicembre 1946 alle ore 24 circa entrava nella sua stanza il KAHNERT Erich a svegliarlo e gli diceva di aver rubato due macchine da scrivere nell'ufficio del campo e di averle depositate in una casetta vecchia dietro al blocco n.3, -- invitandolo ad aiutarlo a portarle fuori. -- Egli si alzò dal letto ed aiutò il KAHNERT a portare le due macchine in una capanna situata in una vigna circa 4 Km dal campo. -- Entrambi uscivano dal campo stesso attraverso un buco, portando una macchina ciascuno. -- Il dichiarante precisava che non era vero di essere uscito dal cancello dove era di guardia il carabinieri. -- Dichiarava inoltre che nel pomeriggio dello stesso giorno aveva aiutato a portare le macchine dalla capanna ad una casa di contadini conosciuta da EWALD Erich col quale si accompagnò unitamente al KAHNERT. -- Nella circostanza quest'ultimo gli promise lire 5.000 appena sarebbe avvenuta la vendita della macchina. -- (Vedi all.6.) Successivamente chiesto a KAHNERT il perché aveva detto di essere passato per ben due volte dall'ingresso principale, quando poi non era vero, questi tergiversava dicendo di essere passato una sola volta e senza la macchina. -- E' evidente che costui ha dichiarato il falso, al fine di evitare di rendere difficili le indagini. --

Interrogato il conoscente di KAHNERT, certo GRASSI Mario di Antonio e di STRAMICH Antonia, nato il 26-8-1911 a Cerreto (Pola) attualmente residente a Bolzano presso l'ospedale civile, il quale dichiarava di essere estraneo al fatto delle macchine. -- (Vedi all.n.7.--)

Continuando le indagini il sottoscritto veniva a conoscenza che la fidanzata di EWALD Erich, certa FERTIG Elsa di Fertig Otto e Schneider Antonia, nata il 7-3-1923 a Augsburg, attualmente al campo profughi di Bolzano-Gries, che era

3774

volata del furto in argomento, la rintracciava e sottoposta ad inter-

po.--(Vedi all.n.5.--)

Il secondo invece asseriva che nella notte dal 29 al 30 dicembre 1946 alle ore 24 circa entrava nella sua stanza il KAHNERT Erich a svegliarlo e gli diceva di aver rubato due macchine da scrivere nell'ufficio del campo e di averle depositate in una cassetta vecchia dietro al blocco n.3,-- invitandolo ad aiutarlo a portarle fuori.-- Gli si alzò dal letto ed aiutò il KAHNERT a portare le due macchine in una capanna situata in una vigna circa 4 Km dal campo.-- Entrambi uscivano dal campo stesso attraverso un buco, portando una macchina ciascuno.-- Il dichiarante precisava che non era vero di essere usciti dal cancello dove era di guardia il carabinieri.-- Dichiarava inoltre che nel pomeriggio dello stesso giorno aveva aiutato a portare le macchine dalla capanna ad una casa di contadini conosciuta da EWALD Erich col quale si accompagnò unitamente al KAHNERT.-- Nella circostanza quest'ultimo gli promise lire 5.000 appena sarebbe avvenuta la vendita della macchina.-- (Vedi all.6.) Successivamente chiesto a KAHNERT il perché aveva detto di essere passato per ben due volte dall'ingresso principale, quando poi non era vero, questi tergiversava dicendo di essere passato una sola volta e senza la macchina.-- E' evidente che costui ha dichiarato il falso, al fine di ~~avere~~ rendere difficili le indagini.--

Interrogato il conoscente di KAHNERT, certo OPASSI Mario già Antonio e di STRA/MICH Antonia, nato il 26-8-1911 a Cerreto (Pola) attualmente residente a Bolzano presso l'ospedale civile, il quale dichiarava di essere estraneo al fatto delle macchine.-- (Vedi all.n.7.--)

Continuando le indagini il sottoscritto veniva a conoscenza che la fidanzata di EWALD Erich, certa FERTIG Elsa di Fertig Otto e Schneider Antonia, nata il 7-3-1923 a Augsburg, attualmente al campo profughi di Bolzano-Ories, che era consapevole del furto in argomento, la rintracciava e sottopostala ad interrogatorio dichiarava che lei aveva indicato dove potevano nascondere le macchine dato che conosceva una vecchia presso la quale in effetto furono portate.-- (Vedi all.n.8.--)

Veniva di nuovo interrogato il RIEDEL Walter perché nella notte dal 3 al 4 andante mentre quest'ultimo era in istato di fermo per indagini di polizia giudiziaria nella camera di punizione del campo, iniziava un piccolo foro nella parete interna della sua cella servendosi di un pezzo di legno tolto al suo lettino, nella speranza di poter evadere, dichiarava che effettivamente era questo lo scopo, ma non gli riuscì.-- Il pronto intervento dei carabinieri

-88-

niare di servizio.--(Vedi all.n.9.--)

All'uopo si fa presente che erano state adottate tutte le misure precauzionali atte ad impedire la fuga dei tre fermati che erano rinchiusi separatamente dalla sera del 3 gli ultimi due (EMALD Erich e Riedel Walter) mentre il KAHNERT Erich dal giorno 2 andante.--

Dalle circostanze su esposte, avendo riscontrato la configurazione del reato di furto aggravato e di concorso di persone nello stesso reato come in oggetto rubricato, si è proceduto alla denuncia in istato di fermo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria (art. 238 Bis C.P.P.) di KAHNERT Erich, e EMALD Erich e di RIEDEL Walter, associando i primi due alle carceri di Bolzano in data del 4 andante mentre il terzo in data odierna, avendo dovuto lo scrivente espletare altre indagini sul suo conto.--

Poiché la signorina FERTIG Elsa, innanzi generalizzata, e da ritenersi responsabile di concorso di persone nel reato di furto, pur non avendo preso parte rialmente al predetto furto si denuncia a piede libero.--

Non si ritiene invece opportuno denunciare la signora STURFER Anna, perché non si è resa responsabile né di ricettazione né di favoreggiamento reale, dato che le macchine in questione furono dalla predetta fatte depositare senza dolo.--La figlia di costei non è stato possibile interrogarla essendo la stessa inferma.--Dal corso delle indagini anche l'Opassi Mario non è da ritenersi responsabile.--Le indagini continuano con massimo interessamento da parte di quest'Arma per addivenire alla scoperta dell'autore della terza macchina da scrivere di cui alla denuncia allegato n.1;-- e di ogni migliore esito sarà fatto seguito al presente rapporto.--

IL BRIGADIERE COMANDANTE

(Domenico Jacobbe)

3773

CAMPO PRUIGHI STRANIERI DI BOLZANO GRIESAcc. n. 1^aNo. Prot. 173/1t.

Bolzano, li 30 dicembre 1946

OGGETTO: Denuncia furto due macchine da scrivere.

Alla	Questura di	<u>BOLZANO.</u>
Al	Comando della Compagnia dei Carabinieri Divisione FRIULI	<u>LEVICO.</u>
Al	Comando Stazione Carabinieri	<u>BOLZANO-GRIES</u>
Al	Comandante Nucleo Carabinieri	<u>di questo Campo.</u>

Questa mattina alle ore 9.00 circa venivo avvisato dal personale tedesco dell'ufficio di questo campo che le due macchine da scrivere dell'ufficio e precisamente una Torpedo a carrello lungo 160 spazi matricola 365273 ed una Olivetti M 20 a 90 spazi matricola No. 70689, che per sicurezza venivano custodite in uno stanzino adiacente agli uffici ed al quale si accede solo attraverso l'ufficio, erano state rubate.

Questo furto che segue a distanza di solo 7 giorni il furto della macchina da scrivere dell'infermeria del campo (Vedi copia della denuncia del 23-12-46) è stato certamente effettuato da tedeschi del campo tutt'ora presenti, che si sono organizzati a questo scopo.

Da notare che solo pochissime persone dell'ufficio erano a conoscenza del luogo dove erano custodite le macchine, le quali sono state usate tutto il giorno di sabato. Nella giornata di ieri festiva, gli uffici sono rimasti chiusi e quindi le macchine custodite nello stanzino anzidetto, non sono state usate. Il furto pertanto è avvenuto o nella notte dal sabato alla domenica, o nella notte scorsa.

Invito codesta Questura a compiere una perquisizione in campo a tutto il personale straniero, sebbene sia ~~35772~~ tenere con molta probabilità che le macchine da scrivere in argomento siano già state portate fuori del campo per essere vendute in città.

IL COMANDANTE

(Magg. G. Piotrowski)

Piotrowski

Uggetto N. 2

Dichiarazione

Io sottoscritto, comandante del Campo Profughi Etruschi di
Bokano, dichiaro che le due macchine da scrivere :
"Torpedo N. 365273" "Olivetti N. 70689" che erano state
rubate come da mia denuncia in data 30-12-1946,
sono state recuperate e restituite al Campo -
Dette macchine restano a disposizione dell' Autorità
giudiziaria -

Bokano 6-1-1947

Giuseppe Pirovelli

Luigi
Giuseppe Pirovelli 3771

COMANDO COMPANIA CARABINIERI "FRIULI"
Nucleo Campo Profughi

Processo verbale di interrogatorio di KAHNERT Erich di Karl e Elisabeth
Simson, nato il 5.9.25 a Pastern (Prussia Orientale)
cittadinanza germanica, professione: fabbro,
in atto presso il campo quale profugo.....

allegato N. 3

L'anno millenovecentoquarantasette addì tre gennaio in Bolzano nell'ufficio del nucleo suddetto ore 10.00
Avanti a noi Maggiore G. PIOTROWSKI, Comandante del Campo Profughi
Briagrdiere dei Carabinieri JACOBEE Domenico, Comandante del suddetto nucleo, assistito dal Carabiniere FRONTEDDU Giovanni del medesimo nucleo e dall'interprete LANG Franz del Campo, è presente KAHNERT Erich, in oggetto meglio generalizzato, il quale opportunamente interrogato sulle circostanze che seguono A.D.R.:.....
Effettivamente la notte dal 29 al 30 dicembre dello scorso anno mi sono recato verso mezzanotte nell'ufficio trasporto, aprendo la porta con una chiave che si adattava a quella serratura e dopo aver visto in un camerino attiguo a detto ufficio le macchine da scrivere ne ho portato via prima la grande.
A.D.R. Detta macchina fu deposta momentaneamente da me sotto la scala dell'entrata secondaria e poi andai a prendere l'altra (Olivetti) mettendola al medesimo posto. Successivamente portai via la macchina grande uscendo da un buco praticato nella cinta esterna del campo e mi recai in una casa di campagna a circa 1/4 d'ora nascondendola in un capannone adiacente alla casa. Successivamente, rientrato al campo presi con me la seconda macchina e ~~immediatamente~~ uscendo dall'ingresso principale del campo senza essere osservato dalla guardia di servizio. Mi portai al medesimo posto nascondendo la macchina nello stesso posto dell'altra. Rientrai quindi in campo dall'~~31~~ 30 gennaio principale nuovamente non visto dalla sentinella e mi recai a dormire. Il giorno successivo non potei uscire dal campo essendo chiusa la

ufficio del nucleo suddetto ore 10.00
 Avanti a noi Maggiore G. PIOTROWSKI, Comandante del Campo Profughi
 Brigadiere dei Carabinieri JACOBEE Domenico, Comandante del suddetto
 nucleo, assistito dal Carabiniere FRONTEDDU Giovanni del medesimo
 nucleo e dall'interprete LANG Franz del Campo, è presente KAHNERT
 Erich, in oggetto meglio generalizzato, il quale opportunamente
 interrogato sulle circostanze che seguono A.D.R.:.....
 Effettivamente la notte dal 29 al 30 dicembre dello scorso anno mi
 sono recato verso mezzanotte nell'ufficio trasporto, aprendo la porta
 con una chiave che si adattava a quella serratura e dopo aver visto
 in un camerino attiguo a detto ufficio le macchine da scrivere ne ho
 portato via prima la grande.
 A.D.R. Detta macchina fu deposta momentaneamente da me sotto la scala
 dell'entrata secondaria e poi andai a prendere l'altra (Olivetti)
 mettendola al medesimo posto. Successivamente portai via la macchina
 grande uscendo da un buco praticato nella cinta esterna del campo
 e mi recai in una casa di campagna a circa 1/4 d'ora nascondendola
 in un cappannone adiacente alla casa. Successivamente, rientrato al
 campo presi con me la seconda macchina e ~~immediatamente~~ uscendo dall'ingresso
 principale del campo senza essere osservato dalla guardia di
 servizio. Mi portai al medesimo posto nascondendo la macchina
 nello stesso posto dell'altra. Rientrai quindi in campo dall'~~31~~³⁰
 principale nuovamente non visto dalla sentinella e mi recai a dormire.
 Il giorno successivo non potei uscire dal campo essendo chiusa la
 libera uscita d'ordine del Comandante. Il martedì ~~seguente~~ e precisamente
 alle ore ~~due~~ mi recai al Caffè Centrale dove mi incontrai con il
 Signor Sonnenfeld che già conoscevo e gli offesi l'acquisto di
 due macchine da scrivere. Il Sonnenfeld mi disse di ritornare
 verso le sei e mezzo ciò che non feci essendo stato visto da due
 signorine del campo. Allorché ebbi colloquio col Signor Sonnenfeld

insegna di fronte

Francesco Franz
Giovanni Domenico

Francesco Franz
Giovanni Domenico

era in mia compagnia un certo Mario SPENSI, dell'ospedale di Gries il quale però si tratteneva fuori in quel momento. Detto giovanotto non era a conoscenza che io avessi rubato le macchine.
A.D.R. Verso le ore 19 del 31 mi recai da due vecchiette che abitano vicino alla casa dove avevo depositato le macchine e consegnai loro le due macchine pregando di tenerle in consegna per uno o due giorni senza dire a loro la ragione. .
Quando il Signor Sonnenfeld che aveva denunciato la mia offerta al Comandante del Campo chiedeva da me il posto dove erano nascoste le macchine io accompagnai il Signor Sonnenfeld e il Signor Schaffer alla casa contadina, consegnando loro le due macchine che a loro volta le riportavano nel campo al Signor Maggiore Piotrowski. Ho fatto queste per non far soffrire gli altri profughi.
A.D.R. In quanto alla macchina dell'infermeria non so niente. Non ho altro da aggiungere, ed in fede di quanto sopra mi sottoscrivo. *Rufin*

Fatto, letto, chiuso e confermato in data e luogo di cui è sopra ci sottoscriviamo:

Giulio Giordani

Franghag

Ernst Lorenz

Maggiore Giordani

A. n. k.:

L'anno millenovecentoquarantesette addì tre gennaio in Bolzano
nell'ufficio del nucleo Carabinieri addetto al Campo di 23
ore 15.00.....

Avenati a noi Brigadiere JACOBBE Domenico, Comandante su detto
nucleo assistito dal Carabiniere FRONTEDDU del medesimo e dall'in-
~~terprete~~ interprete LANG Franz del campo è presente la Signora STUEFER
Anna fu Röttensteiner Johann e Langebner Anna, nata il 1-3-1869
in Lengmoos, residente a Gries, Rio Molino N.10 la quale opportu-
namente interpellata sulle circostanze che seguono A.D.R. :
La sera del 1 gennaio alle ore 18.30 mentre ero in compagnia
di mia figlia Maria STUEFER entravano in casa nostra KAHNERT
Erich ed altri due del Campo e ci chiedevano se potevano appog-
giare due macchine da scrivere che avrebbero ritirato il giorno
dopo. Infatti il giorno successivo le macchine in questione
furono ritirate da KAHNERT e altri due Signori che prima non
avevo mai visto.
A.D.R. Non sapevo che le macchine fossero di illegittima pro-
venienza. Per il fastidio non mi è stato pagato niente.
Non ho altro da aggiungere, ed in fede di quanto sopra mi
sottoscrivo.

Anna Stuefer

Fatto, letto, chiuso e confermato in data e luogo di cui sopra
ci sottoscriviamo :

Fronteddu Giovanni
Franz Lang
Jacobe Jacobbe

All. n. 5

L'anno millenovecentoq arantasette addi tre gennaio in Bolzano
nell'ufficio del nucleo Carabinieri addetto al Campo di 23
ore 16.20

Avanti a noi JACOBBE Domenico, Comandante del nucleo assistito
dal Carabiniere FRONTEDDU Giovanni del medesimo e dal interprete
LANG Franz del campo è presente EWALD ERICH di EWALD Paolo e di
St eber L ise, nato il 2.4.1920 a Brendenahl il quale oppor-
tunatamente interrogato sulle circostanze che seguono A.D.R....

Io non ho rubato le macchine in compagnia di KAHNERT Erich nella
notte dal 29 al 30 dicembre però ho aiutato con RIEDEL Walter e
KAHNERT Erich a portare le macchine nascoste dalla capanna alla
casa della vecchia STUEFER.

A.D.R. Tra me, KAHNERT Erich e RIEDEL Walter vi era stato un
previo accordo per portare al sicuro le due macchine da scrivere
dato che io conoscevo una casa di contadine. Io sapevo che le
macchine erano state rubate nell' ufficio del Campo.....
Non ho altro da aggi ngere, ed in fede di q anto sopra mi sotto-
scrivo.

Luigi Zucchi

Fatto, letto, chiuso e confermato An data e luogo di cui sopra
ci sottoscriviamo :

Girolidda Giordani

Franz Lang

Jacobbe Domenico

3767

6/ L'anno mille (vecentoquarantasette addì tre gennaio in Bolzano nell'ufficio del nucleo Carabinieri addetto al Campo di 23 ore 17.10
 Avanti a noi JACOBEE Domenico, Comandante del nucleo assistito dal Carabiniere FROHEDU Giovanni del sedesino e dal interprete LANG Franz del campo è presente RIEDER Walter fu Antonio e PELITZ Evka, nato il 13-10-25 a Kikinda (Jugoslavia) il quale opportunamente interrogato sulle circostanze che seguono a D.P. della notte dal 29 al 30 dicembre 1944 alle ore 24 mi riferiva...
 KAHNERT Erich nella mia stanza a svegliarmi. Mi disse ho rubato due macchine da scrivere nell'ufficio e le ho depositate in una cassetta vecchia dietro al blocco N.3, aiutami per portarle fuori. Io mi alzai ed aiutai a KAHNERT di portare le due macchine in una capanna situata in una vigna circa 1 Km. dal campo. Siamo usciti dal Campo attraverso un buco, portando una macchina ciascuno, non è vero che siamo usciti dal cancello dove era di guardia il Carabiniere. Il giorno a richiesta di KAHNERT già l'ho aiutato ad portare le macchine dalla capanna a una casa contadina conosciuta da EWALD Erich. KAHNERT mi promise 5.000 Lire nel momento della vendita delle macchine.
 Non ho altro da aggiungere, ed in fede di quanto sopra mi sottoscrive.

Rieder Walter

Fatto, letto, chiuso e confermato in data e luogo di cui sopra ci sottoscriviamo: *Gronliden Giovanni*

Franz Lang

Jacopo Lorenico a piedi

All. n. 2

Dichiarazione.

Io sottoscritto OPASSI MARIO fu ANTONIO di ANTONIA STRANICH nato il 26-8-1911 a CERRETO-Prov. di Pola- attualmente residente a Bolzano presso l'ospedale civile, dichiaro quanto segue :

Il giorno 31-12-46 effettivamente mi sono accompagnato allo straniero KAHNERT Erich e giunto all'ingresso d'un caffè il detto Kahnert mi chiese permesso e si trattò in detto esercizio circa 5 minuti. Dopodichè ho passeggiato ancora un breve tratto con il detto Kahnert e poi ho preso via dall'ospedale. Ho conosciuto in altre occasioni il Kahnert senza aver mai avuto contatto.

In fede^{di} quanto sopra mi sottoscrivo

Bolzano, li 3 gennaio 1946.

Opassi Mario

Ernesto Thiele

3766

file n. 8

L'anno millenovecentoquarantasette addì cinque gennaio ~~1947~~ nell'ufficio del nucleo Carabinieri addetto al campo profughi, ore 10.40
 Avanti a noi Brigadiere JACOBBE Domenico, Comandante suddetto nucleo, assistito dal Carabiniere FRONTEDDU e dall'interprete del campo LANG FRAI è presente la Signorina FERTIG Elsa di Fertig Otto e Schneider Antonia, nata il 7 - 12 - 1923 a Augsburg, residente attualmente al Campo Profughi di Bolzano-Gries, la quale opportunamente interrogata sulle circostanze che seguono A.D.R.
 Io effettivamente ero a conoscenza che erano state rubate le due macchine ciò perchè RIEDEL Walter entrando in istanza dove dorme mio fidanzato il giorno martedì il 31 dicembre verso mezzogiorno disse dove possiamo portare le macchine che sono già nascoste fuori? Io, poichè conoscevo una vecchia del luogo, consigliai sia al mio fidanzato che si era proposto di aiutare a trasportare al sicuro le macchine che a RIEDEL Walter e KAHNERT Erich di portare le predette macchine ~~amm~~ alla casa dell'anzidetta vecchia.
 A.D.R. Non so dove e a chi dovevano essere vendute le macchine.....
 In fede di quanto sopra mi sottoscrivo

Elsa Fertig

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sottoscrissi ³⁰65

Fronteddu Giovanni
 Franzmann
 Lucio Lazzarini

